



"ALLEANZA DEGLI ARBITRI DI PALLACANESTRO DILETTANTI".

-Modulo di formazione

***Il contenuto di questo modulo di formazione riflette l'opinione degli autori e non rappresenta in alcun modo le opinioni dell'Unione europea. La Commissione europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nel documento.**

Il progetto "Alleanza degli arbitri di pallacanestro amatoriale", numero di riferimento: 101050080, è realizzato dallo Sport Club "Tvrdjava" dalla Serbia in collaborazione con Barcel'hona Sport Events dalla Spagna, Club for Youth Empowerment 018 (KOM 018) dalla Serbia, Associazione per la promozione dello sport "Crohoops" dalla Croazia e APS ASD Margherita Sport e Vita dall'Italia nel periodo 01.06.2022 - 31.05.2023.



**Co-funded by
the European Union**

Contenuto:

- 1. Introduzione**
- 2. Analisi della situazione**
- 3. Corso didattico ufficiale per arbitri**
- 4. Regole generali e istruzioni per gli arbitri**
- 5. Interpretazioni ufficiali delle regole della pallacanestro amatoriale**
- 6. Motivazione per gli arbitri**
- 7. Metodi e competenze di comunicazione**
- 8. Formazione di gruppo**
- 9. Esempio di agenda di formazione**
- 10. Erasmus + Sport**

1. Introduzione

Il progetto

Il progetto "Alleanza degli arbitri di pallacanestro amatoriale" è realizzato dallo Sport Club "Tvrdjava" dalla Serbia in collaborazione con Barcel'hona Sport Events dalla Spagna, Club for Youth Empowerment 018 (KOM 018) dalla Serbia, Associazione per la promozione dello sport "Crohoops" dalla Croazia e APS ASD Margherita Sport e Vita dall'Italia nel periodo 01.06.2022 - 31.05.2023.

Obiettivo generale: promuovere la cooperazione transnazionale nel campo della pallacanestro amatoriale.

Obiettivi del progetto:

- Sviluppare una nuova metodologia per la formazione degli arbitri di pallacanestro amatoriali.
- Fornire a giovani atleti, studenti, dilettanti e giocatori amatoriali le abilità e le competenze degli arbitri di pallacanestro nelle competizioni di pallacanestro amatoriali.
- Costituire un'alleanza di arbitri di pallacanestro dilettanti.

Il progetto fornirà una serie di competenze per gli arbitri di pallacanestro, concentrandosi in particolare sui giovani giocatori, offrendo loro un'alternativa dopo aver terminato la loro carriera nella pallacanestro. Il lavoro con gli sport amatoriali è sempre più popolare e massiccio e occorre trovare persone qualificate che siano specializzate solo per questo tipo di sport, come nel caso delle persone ingaggiate dalle associazioni sportive ufficiali. Considerando che il 40% dei giocatori di pallacanestro nel mondo sono dilettanti e semi-amatori, il progetto porterà anche alla formazione di un'Alleanza degli arbitri di pallacanestro dilettanti. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea (ERASMUS-SPORT-2021-SSCP).

Consorzio

Associazione sportiva "Tvrdjava" - Serbia

Lo Sport Club "Tvrdjava" è stato fondato da un gruppo di appassionati che volevano mettere al centro dell'attenzione la carriera degli ex giocatori di pallacanestro e dare loro l'opportunità di continuare a impegnarsi nello sport attraverso altre vocazioni e posizioni dopo la loro carriera professionale. Obiettivi speciali dello Sport Club "Tvrdjava": sviluppo dello sport tra i giovani e promozione delle potenzialità dei giovani sportivi, e-journalism, peer education, promozione di stili di vita sani, promozione del volontariato, sensibilizzazione sulla necessità di un'azione collettiva e sullo sviluppo della società civile, protezione dell'ambiente e sensibilizzazione sulla protezione e la conservazione dell'ambiente, sostegno alle persone con disabilità e a tutti i membri dei gruppi emarginati, maggiore partecipazione dei giovani alla soluzione dei problemi della comunità e molte altre questioni importanti per lo sviluppo dei giovani. Per raggiungere i suoi obiettivi, la "Tvrdjava" in particolare: riunisce giovani atleti e appassionati di sport, educa i bambini e i giovani all'importanza dello sport, conduce attività per sensibilizzare i giovani sull'importanza dello sport nella storia dello sport e della società in generale e promuove e afferma i giovani atleti; organizza, da sola o in collaborazione con altre organizzazioni, workshop, incontri di esperti, presentazioni, consultazioni, seminari, campionati, tornei e campagne con l'obiettivo di educare i giovani in conformità con i campi di attività della "Tvrdjava"; organizzare esperti per il lavoro di educazione dei bambini e dei giovani, in particolare dei bambini e dei giovani con disabilità e dei gruppi emarginati, nel campo dello sport (giornalismo sportivo, fotografia, medicina sportiva e altri campi sportivi) e promuovere i loro risultati; organizzare conferenze con esperti locali e internazionali su vari campi dello sport al fine di sensibilizzare i giovani sull'importanza dello sport e della creatività sportiva; organizzare workshop sportivi per lo scambio di conoscenze ed esperienze; organizzare eventi sportivi per promuovere lo sport, la cultura dello sport e l'affermazione dei giovani atleti; organizzare azioni di volontariato e di beneficenza; garantire che le persone con disabilità e i membri di gruppi emarginati abbiano il diritto di godere del più alto standard di vita possibile senza discriminazioni; incoraggiare la cooperazione tra i giovani ai fini di un'azione collettiva per rafforzare l'attivismo civile al fine di migliorare le condizioni di vita dei giovani; promuovere senza compromessi e attivamente la tutela dei diritti umani, la libertà, la tolleranza e il rispetto per la diversità, il ruolo responsabile e partecipativo dei giovani nel prendere le decisioni che li riguardano, nonché stabilire meccanismi per la crescita e lo sviluppo del settore non governativo nazionale e simili. In particolare, lo Sport Club "Tvrdjava" ha costituito la Lega di pallacanestro amatoriale di Niš, che per il quarto anno consecutivo raccoglie più di 300 giocatori iscritti - dilettanti, che divisi in 16 squadre competono per il trofeo AKL seguendo il sistema del campionato, dopo il quale la competizione porta ai quarti di finale, mentre il vincitore alla fine della stagione viene selezionato al popolare evento Final4.

KOM 018 - Serbia

Il Club per il potenziamentogiovanile 018 è un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro registrata nel 2008. Gli obiettivi dell'organizzazione sono il rafforzamento delle capacità dei giovani, l'attuazione di programmi di educazione tra pari, la promozione dei valori interculturali, della democrazia, dell'inclusione dei gruppi minoritari e dei diritti umani, nonché la partecipazione attiva dei giovani a tutti i livelli della vita sociale attraverso attività quali workshop, corsi di formazione, seminari, scambi giovanili, lezioni, conferenze a diversi livelli, con particolare attenzione al lavoro con i bambini e i

giovani, l'organizzazione di club giovanili e culturali, diverse ricerche, la promozione dei diritti umani e il sostegno alla partecipazione attiva dei giovani. La missione del KOM 018 è quella di responsabilizzare i giovani attraverso lo sviluppo e l'implementazione di diversi programmi per partecipare attivamente alla vita della comunità e risolvere i loro problemi e bisogni per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei giovani e della comunità locale. Il Club per l'Empowerment Giovanile 018 ha già realizzato oltre 150 progetti internazionali per i giovani e lo sport, corsi di formazione, seminari, scambi e simili sostenuti dall'Unione Europea, in particolare da Erasmus + e Erasmus + Sport, Europa Creativa, ex Gioventù in Azione, Europa per i Cittadini e altri donatori rilevanti, quindi l'organizzazione ha esperienza e conoscenza per lo sviluppo delle domande per i progetti giovanili a livello internazionale e per l'attuazione degli stessi. L'organizzazione ha esperienza e conoscenza nell'implementazione e nella gestione di progetti finanziati dall'UE, poiché riceve regolarmente il sostegno dei fondi europei. Un aspetto importante del lavoro del KOM 018 è lo sport come strumento di lavoro con i giovani, l'inclusione sociale attraverso lo sport, gli stili di vita sani, la salute mentale, l'uguaglianza di genere attraverso lo sport, lo sport per i bambini e i giovani, le competenze degli operatori sportivi, degli allenatori e degli atleti e simili. La KOM 018 ha una solida rete di club e associazioni sportive in Serbia che comprendono diversi sport come calcio, pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, pallamano, fitness, judo, kick-box, diverse arti marziali, nuoto, tennis da tavolo, atletica, sport urbani come la break dance, sport per bambini e giovani con disabilità (nuoto, tennis da tavolo, sitting volley, goal ball ecc.) e molti altri.

Eventi sportivi Barcel'hona - Spagna

Barcel'hona Sports Events è un'organizzazione nata nel 2014 e dedicata all'organizzazione di eventi sportivi. I soci fondatori, Francisco Caballero e José Antonio Nevado, hanno quasi 40 anni di esperienza nella pallacanestro insieme, prima come giocatori e poi come allenatori e direttori sportivi di alcuni club dell'area di Barcellona. Questa esperienza nel mondo della pallacanestro fa sì che conoscano nei dettagli la comunità dei club della Catalogna, così come le competizioni catalane e spagnole. Durante tutto questo tempo abbiamo creato una rete di collaborazione con molti club e federazioni regionali in Spagna, che ha permesso loro di organizzare campi di allenamento e tornei con la partecipazione di club e federazioni nazionali di tutto il mondo. I loro gruppi target includono club e federazioni nazionali provenienti dall'Europa (Spagna, Scozia, Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Islanda, Ungheria, Francia) e dal resto del mondo: Giappone, Stati Uniti e Australia. Tra i tornei di pallacanestro che organizzano, si segnalano il Torneig de Bàsquet Junior "Ciutat de L'Hospitalet", torneo U18 che è forse il più prestigioso e storico del panorama europeo (nel 2020 ha raggiunto la 41ª edizione); e il Torneo Internazionale Cadetti del CB Sant Josep de Badalona, di cui sono cofondatori. In occasione della Coppa del Mondo di pallacanestro tenutasi in Spagna nel 2014, sono stati coinvolti nell'organizzazione come responsabili della competizione per la sede di Barcellona al Palau Sant Jordi. L'organizzazione collabora anche con club e associazioni del settore della pallacanestro, come NBN23, un'associazione che si dedica alla digitalizzazione delle partite di pallacanestro attraverso scorecard digitali e che ha sviluppato la Swish APP, uno strumento tecnologico per il monitoraggio delle gare per giocatori, allenatori, tifosi, ecc. Collaborano inoltre con Basket Cantera TV, il più popolare canale internet con trasmissione in streaming in Spagna che raccoglie le principali competizioni di basket del programma giovanile in Spagna e in Europa.

APS ASD Margherita Sport e Vita - Italia

L'ASD Margherita Sports e Vita (MSV) è stata incaricata di svolgere una delle missioni più importanti di ogni città moderna: creare le condizioni per lo sviluppo dell'attività sportiva degli abitanti di Margherita di Savoia e del suo territorio circostante. Si trova nel Sud Italia a 75 km da Bari, capoluogo della regione Puglia. Margherita di Savoia è abitata da 12.500 abitanti e durante la stagione primaverile/estiva è una meta turistica per famiglie e bambini per l'ambiente balneare e termale; famosa per essere situata all'interno dei bacini salanti più grandi d'Europa, la stessa raccolta del sale è una delle principali ricchezze produttive del territorio esportata in tutto il mondo. Ogni anno vengono realizzati diversi progetti per far vivere lo sport a migliaia di giovani atleti dai 5 ai 18 anni. Organizzano eventi che portano molti appassionati di attività fisica, soprattutto nella crescita della cultura del basket giovanile e dello sport all'aria aperta in generale. Organizzano migliaia di attività ricreative gratuite, di cui possono beneficiare tutti, indipendentemente dall'età e dalle capacità. L'organizzazione è dotata di infrastrutture urbane outdoor/indoor, creando così spazi estetici e funzionali per lo sport. Attuano progetti internazionali che consentono loro di scambiare esperienze con altri Paesi europei. Di conseguenza, hanno sviluppato il desiderio di rendere la loro meravigliosa città, famosa per le sue bellezze naturali e le moderne strutture termali, un luogo in cui la bellezza dell'idea dello sport e del turismo possa operare sia sui grandi spazi, sia accanto ad essi nello spazio urbano. Gli obiettivi principali dell'organizzazione sono promuovere l'attività di volontariato nello sport, insieme all'inclusione sociale, alle pari opportunità e alla consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il miglioramento della salute attraverso una maggiore partecipazione e un accesso equo allo sport per tutti, con un focus sulla Settimana Europea dello Sport nell'ambito del Programma Europeo BeActive, combattere il Doping, il Match Fixing, la violenza e affrontare il razzismo sotto ogni forma di discriminazione e intolleranza per garantire l'accesso allo sport libero per tutti, garantire lo sviluppo della buona governance e della diplomazia dello sport in modo che le politiche locali, regionali e nazionali possano migliorare i buoni principi di legalità e migliorare gli stili di vita dei cittadini, promuovere gli sport e i giochi tradizionali del passato valorizzando le risorse del territorio e gli aspetti turistici, contribuire alla preparazione di analisi e studi per favorire la mobilità tra la formazione degli insegnanti e degli studenti attraverso partenariati interscolastici, attività di sondaggio e cooperazione tra esperti formatori della Federazione Italiana Pallacanestro e insegnanti delle scuole di pallacanestro favorendo la Dual Career tra gli atleti e il miglioramento dello sviluppo delle competenze, il contributo allo sviluppo regionale e l'ampliamento delle opportunità per la comunità locale.

Associazione per la promozione degli sport "Crohoops"

L'Associazione per la promozione dello sport "Crohoops" è impegnata nei campi della promozione e della divulgazione dello sport della pallacanestro, come modo sano e piacevole di mantenersi in forma sportiva attiva e di evitare tutte le dipendenze e le abitudini malsane esistenti al giorno d'oggi (droghe, alcol, gioco d'azzardo, obesità, uso eccessivo dei social network), a livello locale. Ben presto "Crohoops" è diventata un'associazione nazionale e internazionale e ha iniziato a organizzare attività sia in Croazia che in altri Paesi europei. "Crohoops" ha un alto livello di esperienza nell'organizzazione di eventi sportivi e finora ha organizzato e partecipato a numerosi tornei sportivi, gare, eventi sportivi

umanitari sia a livello nazionale che internazionale. "Crohoops" è molto attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di basket. Le partite si svolgono settimanalmente, la domenica, in due sedi a Zagabria, in Croazia. "CroHoops" ha iniziato a organizzare il campionato amatoriale di basket di strada nel 2010 e nel 2012 si è trasferito nei palazzetti. Attualmente, durante la settima stagione, Crohoops riunisce 24 squadre in due campionati in due sedi diverse, con oltre 600 giocatori iscritti. Più della metà dei giocatori sono dilettanti, mentre l'altra metà è costituita da giocatori attivi in club di pallacanestro locali e nazionali in Croazia. Oltre all'organizzazione della CroHoops League (Divisione I e Divisione II), hanno partecipato all'organizzazione del tradizionale torneo 3 contro 3 Snow Haki e, dall'inizio del 2018, alla serie di partite amichevoli All-Star con la lega PARKL (Slovenia). Lo staff di "CroHoops" vanta un'esperienza unica e notevole nell'organizzazione di quasi 1000 partite di basket amatoriale da quando il campionato di basket amatoriale CroHoops è iniziato all'inizio del 2010.

2. Analisi della situazione

ANALISI DELLA SITUAZIONE - BASKET DILETTANTISTICO SPAGNOLO

In Spagna, la pallacanestro è al secondo posto come sport più popolare tra i suoi abitanti. In totale ci sono più di 385.000 licenze e quasi 3.600 club sparsi sul territorio.

Di queste 385.000 licenze, solo 1.200 potrebbero essere considerate giocatori professionisti (ACB League, LEB Oro, LEB Plata, Liga Femenina e Liga Femenina Challenge), quindi si tratterebbe di quasi 384.000 giocatori amatoriali tra gli 8 e i 35 anni. Le competizioni che ospitano tutti questi giocatori e club di pallacanestro amatoriali sono di competenza delle rispettive federazioni regionali.

In Spagna abbiamo 19 comunità autonome o regioni e ognuna di esse ha una propria federazione di pallacanestro. Queste 19 federazioni regionali sono responsabili di tutte le attività legate alla pallacanestro nei loro territori (competizioni, club, licenze, ecc.). Solo la Federazione spagnola di pallacanestro è al di sopra di esse e il suo campo d'azione si concentra sull'organizzazione dei campionati spagnoli nelle categorie giovanili, delle squadre nazionali e delle competizioni professionistiche/semiprofessionistiche (ad eccezione del campionato ACB, che è gestito dagli stessi club professionistici).

Per quanto riguarda le competizioni amatoriali per giocatori di età compresa tra i 35 e i 40 anni, la situazione può variare molto a seconda della città o della regione in cui si vive. Per questa fascia d'età, possiamo trovare 3 tipi di modelli di competizione, la cui differenza principale è il tipo di organizzazione che sta dietro all'evento:

- Le federazioni regionali che includono questa fascia d'età nella loro offerta di gare.
- Concorso rivolto alle aziende del territorio.
- Entità sportiva a scopo ricreativo.

Federazioni regionali

Il trattamento che le diverse federazioni riservano alla pallacanestro amatoriale, in particolare a quella rivolta agli over 35/+40, varia a seconda di ogni federazione. Troviamo federazioni che organizzano le proprie competizioni in questa categoria e altre che non lo fanno. Va notato che possiamo trovare importanti federazioni regionali che non hanno competizioni in questa categoria, come nel caso della federazione di Madrid o di Valencia. D'altra parte, tra le federazioni regionali che organizzano questo tipo di gare troviamo la Federazione catalana e la Federazione della Navarra.

La **Federazione catalana di pallacanestro** organizza una propria competizione chiamata **Tot Bàsquet**, che conta un totale di 24 squadre maschili e 18 femminili. Questa competizione si svolge nella città di Barcellona e dura 8 mesi. È una competizione pagata dai partecipanti e ha arbitri della federazione. Il numero di squadre partecipanti a questo campionato può sembrare basso, ma è dovuto all'esistenza di altre competizioni locali non organizzate dalla federazione, di cui parleremo nella terza sezione.

La **Federazione di pallacanestro della Navarra** organizza una competizione da gennaio a maggio, con un'unica categoria o requisito: i partecipanti devono avere più di 40 anni. Si giocano una o due partite al mese.

Campionati sportivi aziendali

Oltre a queste competizioni che potremmo considerare federate, ne troviamo altre organizzate da associazioni di società sportive. Tra le competizioni aziendali segnaliamo:

- **Asociación Independiente Deporte Empresas de Baleares** che riunisce un totale di 23 squadre maschili e 14 femminili in una competizione che va da ottobre a maggio.
- **Ligas Deportivas Interempresas Madrid**. Competizione tra aziende di Madrid che hanno molti sport tra le loro offerte di competizione. Il basket, prima della pandemia, contava più di 40 squadre partecipanti da settembre a maggio.

Enti sportivi a scopo ricreativo

Si tratta di entità sportive o piccole società sportive che gestiscono direttamente questo tipo di competizione, senza essere soggette a federazioni o associazioni imprenditoriali. In città come Barcellona, Madrid e Valencia riescono a riunire un gran numero di squadre che in molti casi sono distribuite in diversi impianti sportivi.

Le caratteristiche di questi campionati aiutano a conciliare l'attività lavorativa e familiare dei partecipanti con orari che permettono loro di partecipare a questi campionati. Spiccano gli orari delle partite, che di solito hanno orari notturni, con inizio non prima delle 21:00, e che trovano anche partite che iniziano alle 22:30. Questi campionati sono di solito durante la settimana, in questo modo i partecipanti hanno i fine settimana liberi per dedicare quel tempo alla famiglia.

Per fare un paio di esempi, a Barcellona troviamo **la Lliga 2mes1** con più di 90 squadre divise in diverse divisioni, non per età ma per livello di basket. Questa competizione si svolge da settembre a giugno e prevede 32 turni di gara.

A Valencia la **Liga de Veteranos** è organizzata con 60 squadre, anch'esse suddivise in 5 diverse categorie, tutte per livello e non per età. Una di queste 5 divisioni è quella femminile. Le partite si svolgono nel nuovissimo impianto sportivo L'Alqueria del Basket, una struttura di recente costruzione che dispone di 9 campi da basket al coperto.

All'interno di questa realtà del basket dilettantistico spagnolo, troviamo altri formati di competizione la cui caratteristica principale è quella di essere eventi di breve durata con un'ampia partecipazione nazionale e persino internazionale. Questi tipi di eventi provocano un grande impatto economico nel territorio in cui vengono organizzati, per questo motivo sono trattati come promotori del turismo sportivo e godono di un significativo sostegno da parte delle amministrazioni locali.

Di seguito riportiamo i dettagli dei tornei più rappresentativi della scena spagnola.

TORNEO DI BASKET SANTANDER MASTERS

Il prossimo giugno sarà organizzata la sesta edizione di questo torneo internazionale nella città di **Santander**. La durata del torneo è di 3 giorni. Vi parteciperanno più di 50 squadre delle categorie +40 / +45 e +50 nella sezione maschile e +40 e +50 in quella femminile.

Nell'ultima edizione del 2022, c'erano in totale 54 squadre e più di 600 partecipanti provenienti da 9 Paesi diversi: Irlanda, Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna, Canada, Danimarca, Lussemburgo, Croazia e Spagna.

Hanno il sostegno istituzionale del Comune di Santander, dell'Instituto del Deporte Municipal de Cantabria e della Federación Cántabra de Baloncesto, oltre a sponsor privati.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il loro [sito web](#)

TORNEO MAMBASKET COSTA CÁLIDA

Il torneo si è svolto nella città di **Cartagena** (Murcia) all'inizio di dicembre. Si tratta di un torneo di 3 giorni con un importante sostegno istituzionale: Turismo della Regione di Murcia, Comune di Cartagena e sponsor privati.

Il concorso ha visto la partecipazione di 42 squadre di 30 nazionalità diverse. In totale, i partecipanti sono stati quasi 700.

Il concorso prevede le categorie +40 / +45 / +50 / +55 / +60 per uomini e donne. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il [sito web](#)

PALLACANESTRO OVER 40

Give and Go è un'organizzazione senza scopo di lucro che organizza tornei su misura per i giocatori di età superiore ai 40 anni in diverse città spagnole, attualmente a **Siviglia, Saragozza, Madrid e Valencia**. La durata di questi tornei è di 3 giorni.

Questi tornei non hanno un sostegno istituzionale, ma hanno il coinvolgimento di alcune aziende come Weibo, Coca Cola e le federazioni regionali.

Ad esempio, al torneo di Saragozza erano presenti 28 squadre e più di 300 partecipanti. Tra i partecipanti, squadre italiane e britanniche. Al torneo di Valencia hanno partecipato 31 squadre con circa 350 partecipanti. Anche in questo caso, le squadre erano prevalentemente italiane, inglesi e spagnole.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il loro [sito web](#)

TORNEIG DE BÀSQUET MAESTRO DI BARCELONA

Torneo di basket Master che si tiene nella città di **Barcellona** e che è organizzato da noi. Abbiamo tenuto un'edizione che ha visto la presenza di diverse squadre internazionali provenienti da Paesi come Gran Bretagna, Lettonia e Italia, oltre a numerose squadre locali. Per maggiori informazioni è possibile visitare il [sito web](#)

La maggior parte di questi tipi di tornei fa parte del **KEEP PLAYIN' TOUR**. L'obiettivo della Fondazione Seguimos Jugando è quello di creare una piattaforma di eventi e tornei master di pallacanestro dove tutte le squadre e i giocatori di questa categoria possano essere aggiornati sugli eventi di basket in corso in questa categoria. Per questo motivo, ha riunito i tornei e gli eventi più prestigiosi del panorama spagnolo per promuovere l'attività sportiva, e in questo caso la pallacanestro, una volta terminata la fase di giocatore agonista.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il loro sito web

Analisi della situazione - Pallacanestro dilettantistica croata

L'interesse per il secondo sport tradizionalmente più popolare in Croazia, la pallacanestro, è generalmente in calo, sia a livello professionale che amatoriale. A causa di questo calo di popolarità, fortemente influenzato dall'orientamento dei media verso il calcio negli ultimi tre decenni, solo poche squadre di pallacanestro professionistiche croate sono attualmente in grado di pagare i servizi dei loro giocatori. Questo processo ha portato a un enorme aumento dell'interesse dei giocatori di tutte le età (18-48 anni) e di tutti i livelli (ricreativo, amatoriale, professionale) per la pratica del loro sport preferito a livello amatoriale. Il maggior numero di giocatori amatoriali si trova nella capitale croata, Zagabria, dove durante il fine settimana circa 800-1000 giocatori partecipano a quattro campionati amatoriali: Crohoops (crohoops.com), BBL (bbl.hr), Koala (koala.hr) e FERBasket (ferbasket.hr). Questi quattro campionati comprendono circa 60-70 squadre organizzate su base informale, alcune delle quali hanno sponsorizzazioni aziendali o hanno ricevuto donazioni aziendali. A parte Zagabria, a livello nazionale si giocano campionati di pallacanestro amatoriale anche nei centri regionali di Spalato (Splitska košarkaška liga - SKL; presentata su skl.com.hr), Zara ([Likar](http://likar.com)), Fiume (Otvorena košarkaška liga) e Slavonski Brod (Brodaska košarkaška liga - BrAmKo). La pallacanestro amatoriale si gioca anche all'aperto nel campionato estivo di Zara ([Zadarska ljetna liga](http://zadarska.ljetna.liga)), che tradizionalmente si svolge nei mesi di luglio e agosto, nella città costiera di Zara, nota per la sua ricca tradizione e patrimonio cestistico. Queste leghe e squadre, a prescindere dai loro nobili sforzi sul campo di battaglia con i problemi della comunità locale (droga, alcol, gioco d'azzardo...), hanno scarso sostegno da parte delle autorità sportive e delle comunità locali. Di conseguenza, la visibilità mediatica di queste associazioni sportive è limitata, quasi esclusivamente attraverso portali di pallacanestro indipendenti come basketball.hr, e attualmente non esiste un sistema per tracciarle.

Analisi della situazione - Pallacanestro dilettantistica italiana

Fino al 2020 a seguito di un accordo tra, a livello nazionale, la Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.) e i vari enti di promozione quali C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) - U.I.S.P. (Unione Sport per Tutti) - Ministero della Pubblica Istruzione - Università dello Sport, è stato sottoscritto un ufficio di designazione come Comitati Provinciali e Regionali (solo per le finali regionali), designato - su richiesta - per gli incontri relativi ai tornei CSI/UISP. che inizialmente si articolavano solo con le gare dei tornei di basket amatoriali e via via anche con i tornei paralleli a quelli organizzati dalla Federazione come il basket di livello giovanile (Juniores, Cadetti, Ragazzi ecc.).

Queste gare sono state arbitrate da arbitri CIA/FIP e Giudici di Gara provinciali, da quelli amatoriali e, all'occorrenza, dagli stessi allievi che hanno partecipato a un corso per arbitri tenuto da un istruttore FIP. Infine, è stato istituito il torneo nazionale 3X3, anch'esso diretto dagli arbitri del settore giovanile che si sono alternati al lavoro al tavolo.

Dal 2020, nel periodo pre-pandemia, questo accordo è saltato e la Federazione Pallacanestro ha vietato l'invio di arbitri e giudici di gara a qualsiasi ente di promozione sportiva, divieto che permane.

In allegato la tabella degli arbitri dilettanti pugliesi divisi per provincia.

	Arbitri		Abbinamenti Giudici	
Puglia provinci a	UO MI NI	DONNE	UOM INI	DONNE
BARI	18	6	1	10
BRINDISI	1 2	4	1	8
FOGGIA	4	0	0	8
TARANT O	1 0	2	1	7
LECC E	5	1	1	6
TOTALE	49	13	4	39

ANALISI DELLA SITUAZIONE - PALLACANESTRO DILETTANTISTICA SERBA

Il basket è probabilmente il secondo sport di squadra più popolare in Serbia. Nel corso degli anni, il Paese ha offerto molte persone alla pallacanestro, dai dirigenti agli allenatori e ai giocatori. La lunga tradizione cestistica della Serbia è attualmente ai primi posti della classifica mondiale FIBA.

In Serbia ci sono molti club professionisti, alcuni sono di alto livello e giocano nelle competizioni europee d'élite e nel campionato regionale adriatico, mentre molti dei club che competono nei campionati serbi sono semi-professionisti o quasi dilettanti. Il gruppo più piccolo di club di pallacanestro in Serbia è quello dei club amatoriali o ricreativi. Solo tre città in Serbia hanno competizioni di pallacanestro amatoriale: Nis, Belgrado e Novi Sad. Tutte queste competizioni non fanno capo all'Associazione nazionale di pallacanestro ufficiale e quindi ci sono molti problemi organizzativi.

Il trattamento dei campionati amatoriali varia a seconda delle città. Belgrado, in quanto capitale dello Stato, ha la base più ampia di giocatori e club amatoriali e, infine, molte competizioni. Novi Sad è al secondo posto con poche competizioni e Nis ha solo una competizione di pallacanestro amatoriale.

Belgrado - Le competizioni di basket amatoriale che si sono svolte a Belgrado sono:

- Mozart Jedinstvena kosarkaska liga (ci sono 7 campionati sotto questa competizione) - NBKL amatersko-rekreativna liga
- Liga IT
- Biznis kosarkaska liga Beograda

Novi Sad - Le competizioni di basket amatoriale che si sono svolte a Novi Sad sono:

- Liga za rekreativce
- Biznis kosarkaska liga Novog Sada

Nis - Amaterska kosarkaska liga - AKL è l'unica competizione di pallacanestro amatoriale a Nis e in tutte le regioni meridionali della Serbia.

La più antica competizione di pallacanestro amatoriale in Serbia è l'AKL di Nis. Questa lega è stata fondata nel 2015 e in questo periodo vi partecipano più di mille giocatori e 30-40 squadre. In questo periodo, l'AKL ha dimostrato che l'organizzazione di una competizione di questo tipo, anche a questo livello, è molto difficile e ci si aspetta un duro lavoro. Una delle cose più importanti nello sport amatoriale, in particolare nella pallacanestro, è l'amore per il gioco.

All'interno di questa realtà della pallacanestro amatoriale serba, troviamo altri formati di competizione la cui caratteristica principale è quella di essere eventi di breve durata con un'ampia partecipazione nazionale e persino internazionale. Questi tipi di eventi causano un grande impatto economico nel territorio in cui vengono organizzati, per questo motivo vengono trattati come promotori del turismo sportivo. Di seguito riportiamo i tornei più rappresentativi del panorama cestistico amatoriale serbo.

Coppa dell'amicizia AKOL/AKL

Nel 2015, la prima edizione di questa competizione si è svolta a Nis, in Serbia. L'idea di questo torneo era quella di promuovere lo sport amatoriale, in questo caso la pallacanestro, e di gettare le basi per una forte amicizia tra l'AKOL e l'AKL, due leghe della Bosnia-Erzegovina e della Serbia. È stata la prima volta nella storia che due selezioni amatoriali hanno giocato una partita internazionale. Nel 2016 si è disputato il secondo torneo a Tuzla, in BiH. La partita si è svolta in una palestra piena, con inni di gioco e con un caloroso benvenuto da parte dei padroni di casa. Entrambi gli eventi hanno avuto molto successo e hanno raggiunto i loro obiettivi. Diffondete il basket amatoriale.

Campionato europeo di pallacanestro per dilettanti (EBAC)

Nato nel 2017 come estensione dei tornei serbi e bosniaci. Questa volta i concorrenti sono quattro. Le leghe CORN e AKL da Belgrado e Nis, Serbia, la lega K40 da Kranj, Slovenia, e la lega AKOL da Kalesija, Bosnia ed Erzegovina. Il torneo è durato 3 giorni e si è svolto a Nis, in Serbia. Con più di 60 partecipanti, quattro partite e una copertura mediatica, è stata una delle migliori competizioni amatoriali di questo tipo in Europa. Nel maggio successivo è stata organizzata la seconda edizione di questo torneo internazionale a Kranj, in Slovenia. Invece della partecipazione della Bosnia, questa volta è stato scelto il Montenegro. Una delle innovazioni di questa tre giorni di torneo è stata la competizione individuale di tiri da 3 punti, schiacciate e sfide di abilità. Per la prima volta nella storia, oltre ai media nazionali, erano presenti anche quelli di altri Paesi. Era presente anche una copertura in diretta su YouTube. Purtroppo, la pandemia mondiale del virus COVID-19 ha interrotto il piano per la prossima edizione di questo torneo, che avrebbe dovuto svolgersi a Podgorica, in Montenegro. Questa interruzione significa la fine del torneo. Ogni anno vengono disputate partite amichevoli tra l'AKL e diversi avversari. Ci sono state partite con altri campionati dilettantistici della Serbia, partite con club professionistici di Nis, ecc.

Nome della sessione: Analisi SWOT

Tema: *Analisi* della situazione

Tempo: 120 minuti

Panoramica: *Decidete il messaggio di questo workshop, che deve essere in accordo con gli obiettivi.*

Obiettivi:

- Adottare competenze per l'analisi
- Comprendere i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce quando si tratta di pallacanestro amatoriale e di arbitri.
- Identificare i potenziali stakeholder

Materiali: carta per lavagna a fogli mobili, *pennarelli*

Dimensione del gruppo: 20-30

Preparazione: I facilitatori devono preparare una lavagna a fogli mobili con il seguente contenuto: schema SWOT:

Punti di forza	Punti di debolezza
Opportunità	Minacce

I facilitatori devono anche preparare fogli per lavagna a fogli mobili per ogni gruppo e pennarelli di diversi colori.

Istruzioni

Il facilitatore spiega che i partecipanti faranno l'analisi SWOT nei gruppi dei Paesi. Ogni Paese riceve carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli, e divide i fogli in 4 per ogni lettera dell'analisi SWOT. I facilitatori spiegano che ogni Paese farà un'analisi della situazione e delle circostanze locali per quanto riguarda la pallacanestro amatoriale e gli arbitri. Ogni lettera della SWOT deve essere spiegata: **S sta per Punti di forza** - ogni Paese deve fare un brainstorming su quali sono i propri punti di forza quando si tratta di pallacanestro amatoriale e arbitri (ad esempio, un gran numero di ex giocatori); **W sta per Punti di debolezza** - ogni Paese deve fare un brainstorming su quali sono i punti di debolezza quando si tratta di pallacanestro amatoriale e arbitri (ad esempio, gli ex giocatori non hanno abbastanza tempo per fare gli arbitri nei campionati di pallacanestro amatoriale, ecc.); **O sta per Opportunità** - ogni Paese dovrebbe analizzare le opportunità al di fuori dei propri club/associazioni per la pallacanestro amatoriale e gli arbitri (ad esempio, i media interessati alla pallacanestro amatoriale o il grande numero di campi da basket nella città, ecc.

L'analisi SWOT (in alternativa **matrice SWOT**) è l'acronimo di *punti di forza, debolezza, opportunità e minacce* ed è un metodo di pianificazione strutturato che valuta questi quattro elementi di un progetto o di un'iniziativa commerciale.

- Punti di forza: caratteristiche dell'azienda o del progetto che gli conferiscono un vantaggio rispetto agli altri.
- Punti di debolezza: caratteristiche che pongono l'azienda o il progetto in una posizione di svantaggio rispetto ad altri.
- Opportunità: elementi che l'azienda o il progetto potrebbero sfruttare a proprio vantaggio.
- Minacce: elementi dell'ambiente che potrebbero causare problemi all'azienda o al progetto.

Dopo aver lavorato nel gruppo paese, i partecipanti devono identificare i possibili partner e stakeholder. I facilitatori devono spiegare che uno stakeholder può essere una persona, un gruppo o un'organizzazione con un interesse acquisito, o una partecipazione, nel processo decisionale e nelle attività di un'azienda, un'organizzazione o un progetto. Gli stakeholder possono essere membri dell'organizzazione in cui hanno un interesse, oppure possono non avere un'affiliazione ufficiale. Alla fine ogni Paese presenta la propria analisi. I partecipanti avranno a disposizione fino a 60 minuti per preparare tutto.

Debriefing e valutazione

Alla fine della sessione, i facilitatori devono porre ai partecipanti le seguenti domande:

- Quanto è stato difficile individuare punti di forza/debolezza/opportunità e minacce per il vostro gruppo? Perché è stato difficile o facile?
- Quali sono i punti di forza/debolezza/opportunità e le minacce più comuni a tutti i vostri Paesi?
- Quanto eravate consapevoli di tutti gli esempi che avete ascoltato durante questa sessione?
- Quali punti di forza/debolezza/opportunità e minacce vi hanno sorpreso?
- Quanto è difficile, ora che avete sentito tutti gli esempi, capire le situazioni nei vostri Paesi e identificare i potenziali stakeholder?

Suggerimenti per i facilitatori

I facilitatori devono preparare il materiale in anticipo. Devono incoraggiare i gruppi di Paesi a riflettere in dettaglio sui punti di forza/debolezza/opportunità e sulle minacce dei loro Paesi.

Per la formazione ufficiale degli arbitri, il consorzio del progetto ha concordato di seguire il modello didattico ufficiale del Comitato Italiano Arbitri, Comitato Regionale Puglia, che si trova in allegato a questo modulo.

Questo corso offre sia agli allenatori che agli allievi informazioni sufficienti e sufficienti sui principi di base e professionali dell'arbitraggio nella pallacanestro. Può essere utilizzato interamente o in parte a seconda della situazione e delle circostanze.

4. REGOLE DELLA PALLACANESTRO E INTERPRETAZIONI UFFICIALI NELLA PALLACANESTRO AMATORIALE

Nome della sessione: REGOLE DI BASKETBALL E INTERPRETAZIONI UFFICIALI NEL BASKETBALL AMATORIALE

Tema: La pallacanestro e le regole della pallacanestro, senza le quali questo gioco che tanto amiamo sarebbe impossibile, hanno fatto molta strada dai suoi inizi e dalle 13 regole originali di Naismith della fine del XIX secolo, fino ad arrivare ai giorni nostri in cui in tutto il mondo, sotto l'egida della FIBA, abbiamo il più ampio consenso su quali siano le regole della pallacanestro e su quali siano le regole di questo gioco e su come gli arbitri arbitrino il gioco.

Oggi la pallacanestro è uno degli sport di squadra più diffusi al mondo e non c'è quasi luogo al mondo in cui non si giochi a basket. La maggior parte delle competizioni di pallacanestro sono organizzate secondo le regole ufficiali adottate dalla FIBA, che vengono periodicamente riviste e ricevono nuove edizioni, modificate e integrate.

Tempo: 60-90 minuti

Panoramica: Nei campionati di pallacanestro amatoriale valgono assolutamente le stesse regole del gioco della pallacanestro di qualsiasi altra competizione. Ci sono alcune differenze nelle regole del gioco, che verranno affrontate in questo manuale, ma ciò che differenzia il livello amatoriale della pallacanestro da quello professionistico è proprio l'interpretazione delle regole, cioè il modo in cui l'arbitro adatta i suoi criteri di arbitraggio al livello del gioco amatoriale in ogni situazione specifica.

Obiettivi:

- Migliorare e aggiornare la conoscenza delle regole della pallacanestro.
- Studiare alcune situazioni che consideriamo esempi tipici per stabilire criteri di arbitraggio che corrispondano al livello amatoriale della pallacanestro.

Materiali: copioni per i partecipanti, presentazione MS PowerPoint, contenuti video che mettono a confronto situazioni di gioco identiche nel basket professionistico e amatoriale, modulo per compilare

l'elenco dei partecipanti con le loro informazioni personali e l'indirizzo e-mail e informazioni sull'organizzazione che rappresentano.

Dimensione del gruppo: 20-30 partecipanti (arbitri)

Preparazione: I facilitatori devono avere esperienza nell'arbitraggio di partite di pallacanestro a livello amatoriale, mentre i partecipanti devono aver già ricevuto una formazione sulla conoscenza delle regole del gioco della pallacanestro e avere una certa esperienza pratica nell'arbitraggio di partite di pallacanestro.

Istruzioni: Nella prima parte della sessione, è necessario stabilire le differenze di base tra la pallacanestro professionale e quella amatoriale, nel senso del livello di conoscenza e di abilità dei partecipanti al gioco della pallacanestro, cioè i giocatori e gli arbitri.

Rispetto al basket professionistico, i giocatori di basket dilettanti hanno una minore conoscenza delle regole della pallacanestro e sono meno abili nel gioco stesso, oltre che meno preparati fisicamente.

È molto importante tenere a mente le differenze indicate, quando si decide quali saranno i criteri di giudizio per arbitrare una partita di basket amatoriale.

Dopo aver stabilito le differenze di base tra la pallacanestro professionistica e quella amatoriale, la parte della sessione inizia con una spiegazione pratica di come determinate situazioni del gioco della pallacanestro debbano essere caratterizzate dall'arbitro.

Nel testo che segue di questa parte del manuale, elenchiamo esempi tipici che differiscono nella pallacanestro amatoriale, in relazione alle situazioni della pallacanestro professionistica.

Ogni squadra è composta da:

- Non possono giocare più di 13 membri della squadra, compreso il capitano.
- Un capo allenatore, che può essere anche un giocatore

L'uniforme di tutti i membri della squadra deve essere composta da:

- Camicie dello stesso colore dominante davanti e dietro¹. Se le camicie hanno le maniche, queste devono terminare sopra il gomito. Non sono ammesse camicie a maniche lunghe.

III Capitano: Doveri e diritti

Il capitano (CAP) è un giocatore designato dal proprio allenatore a rappresentare la propria squadra sul campo di gioco. Può comunicare in modo cortese con gli arbitri durante la partita per ottenere informazioni solo quando la palla è morta e il cronometro è fermo.

¹ 2020 Regole ufficiali della pallacanestro, approvate dal Consiglio Centrale della FIBA, Mies, Svizzera, 27 marzo 2020. La regola 4.3.1. stabilisce che maglie e pantaloncini devono essere dello stesso colore dominante. Trattandosi di giocatori e squadre amatoriali, alle squadre è consentito non avere uniformi uniche, ma giocare con attrezzature sportive con disegni e motivi diversi, purché sulle maglie prevalga lo stesso colore. Si raccomanda ai responsabili della lega di concordare con le squadre che si incontrano in ogni singola partita il colore delle maglie da utilizzare in quella specifica partita, per evitare che entrambe le squadre utilizzino maglie dello stesso colore.

Il capitano deve informare il capo equipaggio, entro 15 minuti dalla fine della partita, se la sua squadra protesta per il risultato della partita e firmare il tabellone nella colonna "Firma del capitano in caso di protesta".

Il capitano è un giocatore in campo, o in panchina nel caso in cui non sia in campo, che in caso di incidente tra i giocatori della sua squadra e i giocatori dell'altra squadra o gli arbitri o i funzionari della lega, avrà la responsabilità di reagire immediatamente e fare tutti gli sforzi ragionevoli per evitare che l'incidente si risolva in modo pacifico².

IVII seguente non è un dribbling:

- Tiri successivi per un field goal.
- Inciampare nel pallone all'inizio o alla fine di un palleggio.
- Tenta di ottenere il controllo del pallone toccandolo dalle vicinanze di altri giocatori.
- Toccare la palla dal controllo di un altro giocatore.
- Deviazione di un passaggio e controllo della palla.
- Lanciare la palla da una mano all'altra e lasciarla riposare in una o entrambe le mani prima di toccare il pavimento, a condizione che non sia stata commessa alcuna violazione di viaggio.
- Lanciare la palla contro il tabellone e riprenderne il controllo.³

Regola dei "3 secondi

Un giocatore non può rimanere nell'area ristretta avversaria per più di 3 secondi consecutivi mentre la sua squadra è in controllo di una palla viva nel front-court e il cronometro di gioco sta scorrendo.

Si deve tener conto di un giocatore che:

- Cerca di lasciare l'area riservata.
- Si trova nell'area riservata quando lui o un suo compagno di squadra sta tirando e la palla sta uscendo o ha appena lasciato la mano del giocatore durante il tiro per un field goal.
- Dribbla nell'area riservata per effettuare un tiro in porta dopo esservi rimasto per meno di 3 secondi consecutivi.

² 2020 Regole ufficiali della pallacanestro, approvate dal Consiglio centrale della FIBA, Mies, Svizzera, 27 marzo 2020. La regola Atr. 6 non prevede l'obbligo del capitano di reagire in caso di incidente che coinvolga un compagno di squadra. Tuttavia, nelle condizioni del campionato amatoriale, è necessario avere un membro della squadra che sia obbligato a reagire in caso di incidente, in modo tale da fare il massimo sforzo che ci si può ragionevolmente aspettare, affinché l'incidente non degeneri. Prima dell'inizio della stagione, è necessario tenere discussioni educative con i capitani e i rappresentanti delle squadre sul tema della prevenzione degli incidenti e sul modo migliore di reagire nel caso in cui si verificano.

³ 2020 Regole ufficiali della pallacanestro, approvate dal Consiglio centrale della FIBA, Mies, Svizzera, 27 marzo 2020. La regola 24.1.4. stabilisce che non è consentito lanciare la palla contro il tabellone e riprenderne il controllo. Questo è consentito nella pallacanestro amatoriale.

Per stabilirsi al di fuori dell'area riservata, il giocatore deve appoggiare un⁴ piede sul pavimento al di fuori dell'area riservata.

INTERPRETAZIONI DELLE REGOLE DEL BASKET NELLA PALLACANESTRO AMATORIALE

Con questa parte del manuale, gli autori presenteranno le interpretazioni di alcune regole della pallacanestro, che sono caratteristiche del livello amatoriale della pallacanestro.

I Squadra di basket

Dichiarazione

Ogni squadra è composta da:

Un massimo di 13 membri della squadra, che hanno il diritto di giocare, compreso l'allenatore.

Esempio 1

La squadra per la partita ha un'ampia rosa di giocatori a disposizione.

Interpretazione

Alla partita si è presentato un numero di giocatori superiore a quello originariamente previsto per una partita. Al numero di giocatori già comunicato, 12, si è aggiunto il 13° giocatore che non era previsto per quella partita.

Esempio 2

La squadra per la partita ha troppo pochi giocatori a disposizione.

Interpretazione

Per far sì che la partita si svolga secondo le regole della pallacanestro, è stato inserito nel verbale il nome dell'allenatore che sarà presente come giocatore anche in questa partita.

II Uniformi

Dichiarazione

L'uniforme di tutti i membri della squadra consiste in maglie dello stesso colore predominante, indipendentemente dal modello.

Esempio 1

Il giocatore ha portato la maglia sbagliata alla partita.

⁴ 2020 Regole ufficiali della pallacanestro, approvate dal Consiglio centrale della FIBA, Mies, Svizzera, 27 marzo 2020. La regola 26.1.3. stabilisce che il player deve appoggiare entrambi i piedi sul pavimento al di fuori dell'area riservata.

Interpretazione

Se il giocatore fa parte della squadra da alcune stagioni, è possibile che abbia diversi set di maglie. Durante la partita è stato deciso di giocare con maglie bianche con un nuovo stemma della squadra e un nuovo design. Tuttavia, il giocatore ha preso la maglia bianca della scorsa stagione con il vecchio design e il vecchio logo. Un giocatore del genere potrà esibirsi, perché il colore della maglia non differisce da quello delle maglie degli altri membri della sua squadra.

Esempio 2

Un giocatore ha dimenticato la sua maglia ed è costretto a giocare con una maglia o a non giocare affatto.

Interpretazione

Se si verifica questa situazione, il giocatore potrà giocare la partita solo se ha una maglia del colore delle maglie della sua squadra.

III Capitano: doveri e diritti

Dichiarazione

Il capitano è un giocatore in campo, o in panchina nel caso in cui non sia in campo, che in caso di incidente tra i giocatori della sua squadra e i giocatori dell'altra squadra o gli arbitri o i funzionari della lega, sarà responsabile di reagire immediatamente e fare tutti gli sforzi ragionevoli per evitare che l'incidente si risolva in modo pacifico.

Un esempio

Il capitano è un giocatore designato dal suo allenatore a rappresentare la sua squadra sul campo di gioco. Deve comunicare educatamente con gli arbitri, ma anche con i giocatori avversari e lo staff tecnico.

Interpretazione

In caso di controversie in campo, risse, discussioni, ecc. è il capitano della squadra che deve calmare pacificamente i giocatori e gli arbitri, oltre a chiunque crei problemi.

IV "Regola dei 3 secondi"

Dichiarazione

Per stabilire la propria posizione al di fuori dell'area riservata, il giocatore deve appoggiare almeno un piede a terra al di fuori dell'area riservata.

Un esempio

Se un giocatore che si trova nel campo di restrizione, ed entro la regola dei 3 secondi, con un piede esce dal campo mentre l'altro è ancora dentro la racchetta, sarà considerato autorizzato a piazzarla.

Interpretazione

Se un giocatore sotto canestro che si trova all'interno del campo limitato esce dal campo con un piede, sarà considerato autorizzato, cioè la regola dei 3 secondi non sarà applicata a quel giocatore.

Debriefing e valutazione: La cosa più importante è stabilire la regola di base quando si arbitra la pallacanestro amatoriale, ovvero che l'arbitro non deve influenzare il gioco stesso e il risultato della partita con le sue decisioni.

I criteri di arbitraggio devono essere gli stessi per tutti i partecipanti al gioco, indipendentemente dall'altezza, dalla forma fisica e dalla conoscenza delle regole della pallacanestro.

Ogni situazione specifica deve essere valutata in base al fatto che il giocatore abbia ottenuto un vantaggio legale o illegale nel gioco.

Se il vantaggio nel gioco è scaturito da una violazione di una regola della pallacanestro, è necessario prendere una decisione tale che il giocatore specifico, cioè la sua squadra, perda il possesso della palla o subisca una sanzione diversa che è prescritta.

Se c'è stata una violazione delle regole del gioco della pallacanestro, che non ha portato alcun vantaggio al giocatore o alla squadra che l'ha commessa, non è necessario fermare il gioco o sanzionare tale comportamento.

Un detto recita: "Il miglior arbitro è quello che non si fa notare in campo e il gioco fila liscio". Dovreste sempre tenerlo a mente.

Suggerimenti per il facilitatore: Ciascun docente deve individuare le situazioni tipiche in cui sarà più facile mostrare la differenza tra alcune decisioni arbitrali nel basket professionistico e le decisioni arbitrali nelle partite amatoriali.

Nel caso in cui vengano registrate partite di campionati amatoriali in cui i partecipanti alla sessione arbitrano, è necessario individuare situazioni tipiche che i partecipanti conoscono già e confrontarle con alcune partite di Eurolega, ad esempio.

È preferibile organizzare la sessione in un edificio che disponga di un campo da basket e di sale ufficiali dove sia possibile tenere la parte teorica della lezione. In questo modo, i docenti e i partecipanti potranno, dopo la lezione, dimostrare nella pratica, sul campo da basket, tutte le situazioni affrontate con la formazione teorica.

Dispensa: Per e-mail, o tramite google drive, inviare tutti i materiali utilizzati durante la parte teorica della sessione (presentazioni Power Point, materiale video, ecc.) ai partecipanti alla lezione.

Dispensa - Scheda di valutazione



Squadra A _____ Squadra B _____
 Partita n. _____, data _____, luogo _____, presso _____,
 Primo arbitro _____, secondo arbitro _____, ufficiali di gara
 _____ e _____.

Squadra A _____

Punteggio in diretta										
A		B		A		B		A		B
	1	1			32	32			63	63
	2	2			33	33			64	64
	3	3			34	34			65	65
	4	4			35	35			66	66
	5	5			36	36			67	67
	6	6			37	37			68	68
	7	7			38	38			69	69
	8	8			39	39			70	70
	9	9			40	40			71	71
	10	10			41	41			72	72
	11	11			42	42			73	73
	12	12			43	43			74	74
	13	13			44	44			75	75
	14	14			45	45			76	76
	15	15			46	46			77	77
	16	16			47	47			78	78
	17	17			48	48			79	79
	18	18			49	49			80	80
	19	19			50	50			81	81

	20	20			51	51			82	82	
	21	21			52	52			83	83	
	22	22			53	53			84	84	
	23	23			54	54			85	85	
	24	24			55	55			86	86	
	25	25			56	56			87	87	
	26	26			57	57			88	88	
	27	27			58	58			89	89	
	28	28			59	59			90	90	
	29	29			60	60			91	91	
	30	30			61	61			92	92	
	31	31			62	62			93	93	

Time-out fallo di squadra

Periodo I
 Periodo II
 Periodo III
 Periodo IV
 Tempo pieno

R.B.	Nome e cognome	Fallo personale				

Squadra B _____

Time-out fallo di squadra

Periodo I
 Periodo II
 Periodo III
 Periodo IV
 Tempo pieno

R.B.	Nome e cognome	Fallo personale				

Punteggio Periodo I A ____ B ____

Periodo II A ____ B ____

Periodo III A ____ B ____

Periodo IV A ____ B ____

Tempo pieno A ____ B ____

Punteggio finale _____

Squadra vincente _____

5. Motivazione per gli arbitri

Esiste un'ampia gamma di motivazioni che possono spingere gli arbitri dilettanti a scegliere di trascorrere il loro tempo a bordo campo, officinando partite amatoriali spesso molto impegnative e a volte violente. La gerarchia delle motivazioni può variare a seconda dell'organizzazione specifica e del Paese dell'UE in cui gli arbitri mettono in mostra il loro mestiere unico.

Anche se gli incentivi economici potrebbero rappresentare un forte movente nella successiva decisione dell'arbitro di arbitrare partite di campionati dilettantistici, ci sono anche altri fattori in gioco. L'effetto "benessere" potrebbe essere raggiunto/aumentato con tutta una serie di forze trainanti, come il senso di appartenenza, gli eventi di team-building e le possibilità di networking (con colleghi arbitri, allenatori, giocatori).

Uno strumento potenzialmente forte per motivare gli arbitri a partecipare efficacemente alla lega potrebbe anche essere rappresentato da premi o bonus individuali, vinti in base alla loro valutazione dopo ogni turno di gioco. I valutatori nella "ricerca del "Miglior arbitro del girone", che verrebbe premiato con l'arbitraggio della partita All-Star della lega, sarebbero i colleghi arbitri, gli statistici, gli allenatori e i capitani delle squadre. Con la presunzione che la lega faccia un buon lavoro nel delegare gli arbitri, i punteggi non soddisfacenti verrebbero esclusi, quindi i punteggi sarebbero compresi tra 2 e 5.

L'organizzazione (associazione arbitri) dovrebbe rimanere in contatto con i suoi membri anche dopo la fine della loro carriera attiva. Se non ha un piano pensionistico, la lega dovrebbe almeno inserire i suoi migliori arbitri nella Hall of Fame e convocarli almeno una volta all'anno per una riunione.

In questo modo, la lega amatoriale stabilisce standard elevati per motivare i suoi potenziali arbitri.

NOME DELLA SESSIONE: SESSIONE 1: "BUONA COMUNICAZIONE, BUON GIOCO"

TEMA: "Filosofia e pratica dell'arbitrato amatoriale".

TEMPO: 60 minuti

Tempo a disposizione:

- Intro..... 5 minuti
- Filosofia dell'arbitro..... 10 minuti
- Debriefing.....5 minuti
- Gioco di ruolo.....25 minuti
- Debriefing.....10 minuti
- Chiusura..... 5 minuti

SOMMARIO: Competenze comunicative per gli arbitri

OBIETTIVI:

- I partecipanti imparano i 4 punti fondamentali della filosofia di comunicazione dell'arbitraggio amatoriale.
- I partecipanti impareranno ad affrontare situazioni di gioco reali adattandosi alle diverse dinamiche che si verificheranno grazie a esercizi di role play.

Competenze affrontate:

- Capacità di comunicazione e di relazione efficaci
- Processo decisionale e problem solving
- Consapevolezza di sé ed empatia

MATERIALI:

Per preparare l'area di riunione, è necessaria un'aula o una sala riunioni di grandi dimensioni per accogliere un gruppo di circa 20 persone. Ognuno di loro deve avere una sedia e un tavolo per poter scrivere o usare un computer portatile. Per la seconda parte della sessione, è necessario preparare uno spazio aperto (separando i tavoli se lo spazio della classe non è abbastanza grande) per svolgere i giochi di ruolo corrispondenti.

Impostazione:

- 1 proiettore
- 1 Schermo o grande parete bianca
- 1 computer portatile per il facilitatore

DIMENSIONE DEL GRUPPO: 20 persone.

PREPARAZIONE:

Il facilitatore deve avere una buona conoscenza dei contenuti da comunicare, della filosofia dell'arbitro e dei suoi 4 punti fondamentali su cui si basa la comunicazione con i giocatori dilettanti, e di come impostare e svolgere l'attività di gioco di ruolo per ottenere il massimo apprendimento dai partecipanti.

L'entusiasmo del facilitatore sarà decisivo per motivare e ispirare i suoi allievi. I facilitatori devono prepararsi mentalmente alla sessione e cercare di trovare le parole e i gesti che incoraggino i tirocinanti a partecipare.

ISTRUZIONI:

CONTENUTO 1: Introduzione (5 minuti)

Spiegazione introduttiva: Stabilire l'ordine del giorno e trasmettere le aspettative per la sessione.

Esempio di script:

"...In questa sessione parleremo dei 4 pilastri su cui si basa la comunicazione tra arbitri e giocatori amatoriali, questo sarà fondamentale per capire il contesto in cui ci muoveremo e raggiungere l'armonia tra tutti noi..."

"...Dopo aver risposto alle domande che possono esserci sulla filosofia dell'arbitro, lavoreremo su situazioni di gioco reali che possono presentarsi, attraverso giochi di ruolo a cui parteciperanno tutti i partecipanti..."

"...Dopo aver lavorato sui giochi di ruolo di situazioni di gioco, dedicheremo un po' di tempo per risolvere i dubbi e rispondere alle domande che potreste avere sui contenuti lavorati..."

Suggerimenti per i facilitatori:

- Spiegare che l'obiettivo generale di questa sessione di formazione è quello di apprendere le abilità che aiutano un arbitro ad affrontare situazioni spiacevoli e potenzialmente conflittuali in una partita di basket.
- Chiedete che tipo di situazioni spiacevoli e potenzialmente conflittuali i partecipanti vogliono evitare.

- Spiegare che per prevenire situazioni spiacevoli e potenzialmente conflittuali è necessario saper comunicare.

CONTENUTO 2: Filosofia dell'arbitro (10 minuti)

Spiegazione introduttiva: Parleremo dei 4 pilastri su cui si basa la comunicazione con allenatori e giocatori. Per una migliore comprensione, inizieremo a parlare di ciascuno di essi con una frase che ci aiuterà ad avere un'idea chiara di ciò che rappresenta.

Esempio di script:

Protagonismo: *"...io sono necessario perché voi possiate giocare, ma voi, i giocatori, siete i protagonisti..."*

Il ruolo dell'arbitro in una partita non deve diventare il centro dell'attenzione, anzi, meno ruolo ha, meglio è.

Divertimento: *"...divertiamoci e divertiamoci tutti insieme..."*

Siamo su un campo di pallacanestro per divertirvi; il nostro atteggiamento deve essere positivo e voler godere del momento.

Obiettivo: *"...a me piace arbitrare e a te piace giocare. Facciamolo insieme..."*

Condividiamo tutti la stessa passione: la pallacanestro. Avere questo punto in comune renderà più facile per ciascuno aiutare dalla propria posizione.

Collaborazione: *"...ti aiuterò se hai qualche problema. Per favore, aiutami se sbaglio..."*

Creare un ambiente di collaborazione ed empatia tra arbitri, allenatori e giocatori.

CONTENUTO 3: Debriefing e valutazione (5 minuti)

Spiegazione introduttiva: Durante questa fase di debriefing, il facilitatore deve cercare di far riflettere i partecipanti su quanto hanno ascoltato.

Esempio di script:

"...Cosa ne pensate del Protagonismo?.."

"...Cosa ne pensi di Fun?.."

"...Cosa ne pensi dell'obiettivo?.."

"...Cosa ne pensi della collaborazione?.."

Suggerimenti per i facilitatori:

- Il ruolo del facilitatore non è quello di dare le risposte a queste domande, ma di incoraggiare i partecipanti a trovare le risposte da soli; in questo modo il facilitatore verificherà se il partecipante ha appreso il contenuto spiegato.
- Formulare le domande in modo aperto, costringendo i tirocinanti a pensare alla loro opinione invece di dire solo sì o no.
- Cercate di coinvolgere il maggior numero possibile di tirocinanti; a volte è necessario invitare un partecipante più silenzioso a esprimere un parere.

CONTENUTO 4: Gioco di ruolo (25 minuti)

Spiegazione introduttiva: Per lavorare sulle situazioni abituali nei giochi in termini di comunicazione, proponiamo di realizzare dei giochi di ruolo in cui simuleremo queste situazioni. Questi giochi di ruolo saranno divisi in tre blocchi: Pre-gioco, gioco e post-gioco. In ognuno di questi blocchi lavoreremo sulle situazioni che si verificano tra i giocatori e gli allenatori con gli arbitri, in cui si verificano la comunicazione e l'interazione.

Per lavorare su queste situazioni con i giochi di ruolo, faremo un primo esempio semplice, in modo che il gruppo di partecipanti alla sessione capisca su cosa stiamo per lavorare. Una situazione semplice come la rottura del ghiaccio (situazione pre-partita) o gli esempi descritti nella sezione Gioco e post-partita possono essere utili ai partecipanti per prendere confidenza con l'esercizio che svolgeranno in seguito.

Una volta realizzato il primo esempio con 2/3 volontari, si formeranno gruppi di 2/3 in modo che tutti possano lavorare sui contenuti. Negli ultimi 5 minuti di questa sezione, il facilitatore sceglierà 2 gruppi per rappresentare una situazione di gioco interessante per gli altri. Qui, come facilitatori, possiamo scegliere il gruppo in base a come si è comportato durante l'esercizio o scegliere il contenuto che è stato più interessante o complicato da applicare.

Esempio di script:

"...Lavoreremo sulle situazioni che possono verificarsi durante una partita di basket e nelle quali possiamo essere coinvolti come arbitri. Lo faremo attraverso giochi di ruolo e parteciperemo tutti, mettendoci nei panni del giocatore, dell'allenatore e, naturalmente, dell'arbitro. È molto importante capire ed entrare in empatia con tutti gli attori coinvolti in una partita".

"Abbiamo distribuito le situazioni su cui lavoreremo in 3 parti o momenti di una partita di basket: Pre-partita, Partita e Post-partita. Ognuna di esse ha circostanze e obiettivi diversi che dobbiamo cercare di raggiungere..."

Situazioni pre-partita

Descrizione: Momento in cui ci presenteremo agli allenatori e ai capitani della squadra. Questa fase inizia dal nostro arrivo al campo da basket per il riscaldamento fino all'inizio della partita.

Obiettivi:

- Rompere il ghiaccio con i partecipanti al gioco.

- "...Buon pomeriggio, mi chiamo Antonio Pérez e sarò l'arbitro della partita di oggi, come sta?...".

- Creare un primo legame di fiducia ed empatia.

Se è la prima volta che arbitriamo una squadra, una buona prima impressione è importante, quindi ci mostreremo vicini ed empatici. Domande come queste ci aiuteranno a conoscere un po' la squadra e a creare un primo contatto cordiale e affidabile. Questi tipi di gare sono, potremmo dire, sociali, veniamo per divertirvi, quindi, curare questi dettagli ci aiuterà a ottenere una certa collaborazione da parte loro nei momenti difficili della partita.

- *Siete in gara da molto tempo?*
- *Siete un gruppo di amici o di ex giocatori?*
- *Appartiene a qualche club?*

Nel caso in cui si sia coinciso in più di un'occasione con la squadra che giocherà, si possono chiedere informazioni su eventi che si sono verificati nelle partite precedenti, come giocatori infortunati, congratularsi con loro per le partite vinte o per i risultati ottenuti o per questioni più personali, se c'è sufficiente confidenza.

- *"...Come sta il giocatore che si è infortunato alla caviglia nell'ultima partita?..".*
- *"...Quando il vostro giocatore sarà in grado di giocare di nuovo?...".*
- *"...Congratulazioni per l'importante vittoria della scorsa settimana, immagino che sarai felice, vero?...".*
- *"...Come sta la tua famiglia?..".*

Si tratta di domande brevi che ci regalano un paio di minuti di conversazione con i protagonisti prima della partita, rilassando l'atmosfera e preparando il terreno per il divertimento di tutti.

Situazioni di gioco

Descrizione: Situazioni che si verificano dall'inizio alla fine del gioco.

Obiettivi:

- L'obiettivo principale è che l'arbitro passi inosservato durante la partita.

Esempi:

- *"...Fai attenzione quando lo attraversi. La stai trasportando...".* Con questo avviso possiamo evitare che il giocatore commetta l'infrazione o, se la commette, lo abbiamo avvertito e capirà perché abbiamo fischiato.
- *"...Devi tenere le braccia alzate quando salti, altrimenti ti chiamo un fallo...".*
- *"...Coach! Per favore! Dovrà aspettare fino alla prossima partita per..."*

- Gestire situazioni conflittuali nel gioco della pallacanestro.

Esempi:

Gioco di ruolo 1:

Lavoreremo con diverse situazioni di gioco reali. Inizieremo con una situazione abbastanza comune: uno dei partecipanti interpreterà il ruolo di un giocatore che ha subito un fallo e l'arbitro non ha chiamato il fallo. Il giocatore si arrabbia e protesta con l'arbitro. L'arbitro deve calmarlo: Ascoltare, immedesimarsi e comunicare il motivo della sua decisione.

- *Giocatore: "...Perché non hai chiamato il fallo? Mi ha chiaramente spinto!!!".*
- *Arbitro: "...Mi scusi ma non ho visto alcun fallo di gioco, dalla posizione in cui mi trovo non mi è sembrato un contatto sufficiente per dover fischiare il fallo..."*
- *Giocatore: "...Per me è stato un contatto chiaro e quindi un fallo personale!!!".*
- *Arbitro: "...ripeto, dalla posizione in cui mi trovo non ho visto un fallo, potrei sbagliarmi visto che vi state muovendo e non è facile vedere tutti i dettagli, ma mi è sembrato di non dover chiamare un fallo."*

In quel momento speriamo che l'allenatore o il pacificatore appaia per aiutarci se il giocatore continua a protestare.

- *Allenatore: "...Antonio! Per favore, stai zitto! Ti beccherai un fallo tecnico! È una partita combattuta e abbiamo bisogno di te. Devi essere più intelligente..."*
- *Giocatore: "...Ok. Mi dispiace..."*
- *Arbitro: "Grazie mille, non si preoccupi. La prossima volta sarò più attento..."*

Gioco di ruolo 2:

Un giocatore viene fischiato per un fallo con cui non è d'accordo e protesta con l'arbitro.

- *Giocatore: "...Come hai chiamato l'arbitro???!!!!".*
- *Arbitro: "...Era un fallo difensivo. L'hai colpito con il braccio sinistro quando ha tirato la palla..."*
- *Giocatore: "...Oh Andiamo!!! Ha fatto flop!!! L'ho toccato appena!!!".*
- *Arbitro: "L'hai toccato e per me è stato un contatto illegale. Per favore, la prossima volta salta in piedi e tieni le braccia alzate invece di abbassarle. In questo modo non avrò dubbi sul fatto che non hai commesso fallo..."*

Anche in questo caso, speriamo che l'allenatore o il paciere appaia per aiutarci se il giocatore continua a protestare.

- *Allenatore: "Antonio!!! Il fallo è già stato chiamato, non complicare le cose. Concentrati sul continuare a giocare o ti faccio sedere in panchina..."*
- *Giocatore: "...Ok Coach, mi dispiace..."*
- *Arbitro: "...Grazie per la comprensione, non ho intenzione di fare del male a lei o alla sua squadra, ma sembrava un fallo e per questo l'ho chiamato..."*

In questi due esempi abbiamo visto come l'arbitro abbia ascoltato attentamente il giocatore, sia entrato in empatia con lui, abbia compreso la sua rabbia e, infine, gli abbia spiegato i motivi per cui ha preso la decisione che ha preso in modo calmo. Di solito, se si mantiene la calma e il giocatore non rinuncia alla sua protesta, il suo allenatore o addirittura i compagni di squadra intervengono per calmarlo e farlo rientrare in campo.

Il facilitatore può chiedere ai partecipanti se vogliono proporre altre situazioni su cui lavorare attraverso il gioco di ruolo.

Situazioni post partita

Descrizione: Situazioni che si verificano una volta che la partita termina e le squadre lasciano il campo da basket.

Obiettivi:

- Terminare la partita con un'atmosfera calma ed educata tra le squadre e gli arbitri.
- *"...Grazie mille per il suo comportamento durante la partita, mi ha aiutato molto..."*
- *"...vi auguro buona fortuna per le prossime partite..."*
- *"...Come sta il giocatore numero 15? La caviglia slogata gli fa molto male? Per favore, augurategli una pronta guarigione..."*

CONTENUTO 5: Debriefing e valutazione (10 minuti)

Durante questa fase di debriefing, il facilitatore deve cercare di far riflettere i tirocinanti su ciò che hanno lavorato nei giochi di ruolo.

"...Cosa fareste in una situazione di conflitto per le proteste di un giocatore?.."

"...Cosa dobbiamo fare di fronte alle ripetute proteste?.."

"...Qual è secondo te l'area su cui dovresti lavorare di più? Ascoltare? Empatizzare? Spiegare?"

Suggerimenti per i facilitatori:

- Il ruolo del facilitatore non è quello di dare le risposte a queste domande, ma di incoraggiare i partecipanti a trovare le risposte da soli; in questo modo il facilitatore verificherà se il partecipante ha appreso il contenuto spiegato.
- Formulare le domande in modo aperto, costringendo i tirocinanti a pensare alla loro opinione invece di dire solo sì o no.
- Cercate di coinvolgere il maggior numero possibile di tirocinanti; a volte è necessario invitare un partecipante più silenzioso a esprimere un parere.

CONTENUTO 6: Chiusura (5 minuti)

Riassumere alla fine della sessione.

"...Può dirmi cosa ritiene più importante ricordare di questa sessione?.."

Infine, chiedete ai partecipanti di dire una parola che descriva la loro impressione della sessione. Anche il facilitatore deve preparare una parola e contribuire alla fine.

Nome della sessione: "Parliamo di MOTIVAZIONE".

Tema: MOTIVAZIONE AD ESSERE UN ARBITRO DILETTANTE

Tempo: 45 minuti / 60 minuti

Panoramica: MOTIVAZIONE

Obiettivi:

- Conoscere le diverse motivazioni che un arbitro di pallacanestro amatoriale ha.
- Scoprite quali sono le motivazioni più comuni secondo il test condotto su 70 arbitri dilettanti.
- Condividere le diverse motivazioni dei partecipanti per approfondire l'argomento e ottenere una visione più generale delle motivazioni di un arbitro dilettante.

In questo modo, cercate di promuovere il cameratismo e l'empatia tra i partecipanti.

Materiali:

- Un tavolo e una sedia per partecipante. Distribuzione dei tavoli e delle sedie in modo circolare, per favorire la partecipazione attiva dei partecipanti.
- Un proiettore e uno schermo.
- Un computer portatile.

Dimensione del gruppo: 20 persone.

Preparazione:

Conoscenza approfondita del test effettuato su 70 arbitri dilettanti spagnoli e dei suoi risultati, poiché è l'argomento principale su cui verrà presentata la sessione.

Istruzioni:

- Breve introduzione alla sessione e al tema della MOTIVAZIONE: "Oggi parleremo della MOTIVAZIONE degli arbitri di pallacanestro dilettanti" L'obiettivo è che sia una sessione completamente partecipativa, per questo inizieremo con:
 - Gioco di ruolo di presentazione:

Faremo 3 semplici giochi per far sì che i partecipanti si presentino e inizino a partecipare attivamente, in quanto ciò sarà molto necessario per il successo della sessione:

Gioco 1: ogni partecipante si presenta (dice il nome) ed esegue un movimento a scelta (un gesto, una piccola danza, ecc.), che il resto dei partecipanti ripeterà contemporaneamente.

Gioco 2: ogni partecipante si presenterà nuovamente (pronunciando il nome) ed emetterà un suono a sua scelta (un'onomatopea, il verso di un animale, ecc.) che il resto dei partecipanti ripeterà contemporaneamente.

Gioco 3: ogni partecipante dirà 3 delle proprie caratteristiche, di cui 1 sarà una bugia. Gli altri partecipanti dovranno scoprire quella che è una bugia.

- Iniziate il dibattito con la domanda: Quale pensate sia la motivazione principale per essere un arbitro di pallacanestro amatoriale?

- Presentazione del test di MOTIVAZIONE effettuato su 70 arbitri dilettanti e dei relativi risultati.

- Generare un dibattito sui risultati del test.

- Conclusione: scoprire le diverse motivazioni che possono avere gli arbitri amatoriali e ottenere una panoramica di quelle più comuni, al fine di ottenere una conoscenza più approfondita e generale della MOTIVAZIONE.

Debriefing e valutazione:

La domanda principale per avviare un primo dibattito è:

Quale pensa sia la motivazione principale per essere un arbitro di basket amatoriale?

Affrontare il dibattito finale sul risultato del test e la valutazione della sessione:

Cosa ne pensate dei risultati del test?

Siete d'accordo con le motivazioni più comuni?

Pensa che ci sia una mancanza di motivazione nel test?

Come migliorerebbe il test?

Cosa ne pensate della Sessione?

Suggerimenti per il facilitatore:

Il facilitatore deve avere una conoscenza approfondita del test e dei suoi risultati, poiché è l'asse attorno al quale ruoterà la sessione.

È necessario prevedere le diverse opinioni dei partecipanti e, in caso di conflitto o disaccordo, la cosa più importante è ricordare ai partecipanti che stiamo parlando di un argomento molto soggettivo come la MOTIVAZIONE di un arbitro di pallacanestro amatoriale a diventarlo. Pertanto, le opinioni e i sentimenti al riguardo possono essere molteplici.

La cosa più importante è far passare il messaggio di una Sessione molto partecipata, che mira ad analizzare in profondità un sentimento così soggettivo come la MOTIVAZIONE ad essere un arbitro dilettante, e ad averne una visione generalizzata.

Dispensa:

Informazioni personali:

- Età.
- Professione.
- Esperienza di arbitraggio in anni.
- Sesso.

Domande sulla motivazione:

1) Qual è la motivazione principale che ti spinge ad arbitrare? (solo 1 risposta)

Passione per il basket

Fare sport

Ragioni economiche

Relazioni sociali

Continua collegato al basket

Per viaggiare

Incontrare le persone

Altro:

2) Quali altre motivazioni, non troppo importanti, ti spingono ad arbitrare? (massimo 3 risposte)

- Passione per il basket.

- Fare sport.

- Ragioni economiche.

- Continuare a collegarsi alla pallacanestro.

- Relazioni sociali.

- Per viaggiare.

- Incontrare persone.

- Altri.....

3) Le sue motivazioni sono cambiate rispetto ai suoi inizi nel mondo dell'arbitrato?

Sì

No

4) Se sì, è stato un cambiamento radicale?

Sì

No

5) Se no, si è trattato di un cambiamento dovuto all'evoluzione personale?

Sì

No

6) Sacrifichereste parte del vostro compenso arbitrale in cambio di...

Aiuto o tutoraggio per migliorare come arbitro

Arbitrare squadre migliori di categorie superiori

Imparare le lingue

Scambio culturale con altri arbitri di diversi paesi e palloni da basket

Altro...

7) Valuta positivamente l'appartenenza a un'associazione di arbitri?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

8) Pensa che sia importante trasmettere valori o educare i giocatori e/o gli altri compagni di squadra come arbitro?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

9) Ritiene che una buona convivenza con altri arbitri di culture diverse sia importante per migliorare?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

10) Infine, quali sono le cinque motivazioni principali che ti spingono a fare l'arbitro amatoriale e se questo ti dà la possibilità di una carriera di miglioramento continuo come giudice?

RISULTATO DEL TEST - Studio della motivazione di un gruppo di quasi 100 arbitri dilettanti spagnoli attraverso un test con le seguenti domande:

70 arbitri hanno risposto al test.

Informazioni personali:

- **ETÀ:** secondo le seguenti fasce di età:

18-25 anni: 25 persone (36%).

26-35 anni: 13 persone (19%).

36-45 anni: 14 persone (20%).

46-55 anni: 10 persone (14%).

+ 55 anni: 8 persone (11%)

L'insieme degli arbitri intervistati è rappresentato in tutte le fasce d'età, dai 18 ai 71 anni, evidenziando la fascia dai 18 ai 25 anni, che è la più numerosa, con il 36% del totale. Nel resto delle fasce d'età, la percentuale è più uniforme, intorno al 20% in ogni fascia, ad eccezione della fascia +55 anni, che è la meno rappresentata di tutte, con l'11% del totale.

-PROFESSIONE:

Tra i 70 partecipanti sono rappresentate le seguenti professioni:

Studente, Rappresentante commerciale, Funzionario amministrativo, Professore, Rappresentante commerciale, Assistente di produzione tessile, Avvocato, Specialista IT, Trasportatore, Studente, Pensionato, Operatore chimico, Manager di ristorante, Fotografo sportivo, Consulente Big Data, Ingegnere tecnico, Insegnante di inglese, Polizia nazionale, Direttore di ufficio assicurativo, Tecnico cinematografico e televisivo, Direttore di attività ricreative, Installatore elettrico, Operatore portuale,

Architetto, Ingegnere di cybersecurity, Disegnatore, Meccanico industriale, Progettista, Eletttricista, Supervisore della logistica, Tecnico per persone con disabilità intellettiva, Lattoniere industriale, Contabile, Operatore socio-sanitario.

-ESPERIENZA DI ARBITRAGGIO IN ANNI:

Secondo le seguenti fasce d'età:

1-5 anni: 27 persone (36%).

6-10 anni: 15 persone (21%).

11-15 anni: 5 persone (7%).

16-20 anni: 7 persone (10%).

21-25 anni: 6 persone (9%).

+ 25 anni: 10 persone (14%).

La fascia di esperienza più rappresentata in anni è quella da 1 a 5 anni di esperienza, seguita da quella da 6 a 10 anni (21%). L'arbitro meno esperto ha solo 1 anno di esperienza, mentre l'arbitro più esperto ha 37 anni di esperienza arbitrale.

-SEX:

Il 90% degli arbitri intervistati sono uomini e il 10% sono donne.

DOMANDE SULLA MOTIVAZIONE.

1) Qual è la motivazione principale che ti spinge ad arbitrare? (solo 1 risposta)

La risposta più popolare è stata "Passione per la pallacanestro", con oltre il 47% degli arbitri intervistati che hanno scelto questa come motivazione principale per essere arbitri dilettanti.

Segue con quasi il 26% la motivazione "Continuare a essere legati alla pallacanestro", come seconda motivazione principale.

In terza posizione spicca la motivazione "Motivi economici", con oltre l'11% degli arbitri.

Segue in quarta posizione la motivazione "Fare sport", con oltre il 7% delle risposte.

Le altre motivazioni, con risultati compresi tra l'1% e il 2% degli intervistati, sono le seguenti:

"Incontrare le persone - Relazioni sociali", "Godere dell'arbitraggio", "Equità nello sport, in questo caso

basket", "Porre fine all'ingiustizia arbitrale nella pallacanestro" e "Ammirazione per gli arbitri e desiderio di arbitrare in ACB".

2) Quali altre motivazioni, non troppo importanti, ti spingono ad arbitrare? (massimo 3 risposte)

Con questa domanda si evidenziano le motivazioni secondarie, dopo la motivazione principale della domanda numero 1.

La classifica delle motivazioni secondarie (massimo 3 per ogni arbitro intervistato) è la seguente:

- "Motivi economici" scelti dal 58% degli arbitri.
- "Fare sport" con il 48%.
- "Continua a essere legato al basket" con il 46%.
- "Passione per il basket", con il 43%.
- "Incontrare persone", con il 37%.
- "Relazioni sociali", con il 27%.
- "Viaggi", con il 21%.
- "Altro" 3%.

3) Le sue motivazioni sono cambiate rispetto ai suoi inizi nel mondo dell'arbitraggio?

Sì: 53%

No: 47%

4) Se sì, è stato un cambiamento radicale?

Sì: 20%

No: 80%

5) Se no, si è trattato di un cambiamento dovuto all'evoluzione personale?

Sì: 58%

No: 42%

6) Sacrificherebbe parte del vostro compenso arbitrale in cambio di...

Scambio culturale con altri arbitri di diversi paesi e pallacanestro: 44%

Arbitrare meglio le squadre di categoria superiore: 23%

Aiuto o tutoraggio per migliorare come arbitro: 11%

Imparare le lingue: 6%

Altro: 16%

7) Valuta positivamente l'appartenenza a un'associazione di arbitri?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

3% 0% 7% 27% 63%

8) Pensa che sia importante trasmettere valori o educare i giocatori e/o gli altri compagni di squadra come arbitro?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

0% 0% 3% 21% 76%

9) Ritiene che una buona convivenza con altri arbitri di culture diverse sia importante per migliorare?

Poco positivo 1 2 3 4 5 Molto positivo

0% 4% 7% 14% 75%

10) Infine, quali sono le cinque motivazioni principali che ti spingono a fare l'arbitro amatoriale e se questo ti dà la possibilità di una carriera di miglioramento continuo come giudice?

I più votati sono quelli che abbiamo già commentato, a cui si aggiungono i seguenti:

- Migliorare come arbitro, educare e aiutare altri compagni di squadra, vivere con loro e viaggiare.
- Aiutare i colleghi ogni volta che è possibile.
- Condividere le partite con gli altri.
- Cercate di lavorare in squadra e non di arbitrare a pagamento.
- Migliorare fisicamente alcuni aspetti.
- La possibilità di avere dei citofoni per il gruppo e di poterli usare nelle partite che si rendono necessarie.
- Rivivere tutte le fasi del basket da un'altra prospettiva
- Uscite dalla vostra zona di comfort prendendo decisioni molto rapide con tutta la pressione che ne deriva.
- Lavorate sulle vostre insicurezze davanti al pubblico.
- Sapere che la federazione è al nostro fianco, ci aiuta a migliorare e crede in noi.
- Incontrare altri colleghi di età simile che condividono lo stesso hobby.
- Essere consapevoli di dover sacrificare molte ore del proprio tempo tra allenamenti e partite. Essere consapevoli di dover sopportare molti commenti irrispettosi da parte della gente.
- Siate consapevoli che vi fate pagare poco per l'elevato carico mentale e fisico e per i danni che questo può causare.
- Avere un carattere forte per poter aspirare ad andare lontano.
- Educare i giocatori delle categorie inferiori.
- Trasmettere i valori ai giocatori.
- Sentirsi utili, anche per l'età.

CONCLUSIONI

Prima di condurre il test, le nostre impressioni sulle motivazioni degli arbitri dilettanti erano una combinazione di parte economica e parte di FEEL-GOOD.

Una volta effettuato il test e visti i risultati, la prima motivazione è di gran lunga la "Passione per il basket", visto che praticamente un arbitro su due la sceglie come prima motivazione. Al secondo posto

troviamo "Continuare a essere legati alla pallacanestro", con il 26% degli arbitri intervistati che la sceglie come prima motivazione. In questo modo, una grande maggioranza, il 73% degli arbitri, sceglie il BASKETBALL come prima motivazione.

Le due motivazioni successive sono "Motivi economici" con oltre l'11% degli arbitri e "Fare sport", con il 7% degli arbitri.

In questo modo, queste quattro motivazioni sono quelle che spingono oltre il 90% degli arbitri dilettanti intervistati ad arbitrare. Esse appaiono anche come le prime quattro motivazioni nella classifica delle motivazioni secondarie, anche se all'interno di queste ultime la prima posizione della classifica è occupata da "Motivi economici".

Possiamo anche vedere le seguenti motivazioni secondarie:

"Incontrare persone", con il 37%, "Relazioni sociali", con il 27% e "Viaggi", con il 21%.

Infine, evidenziare altre motivazioni di minoranza, quali "Piacere di arbitrare", "Equità nello sport, in questo caso

basket", "Porre fine all'ingiustizia arbitrale nella pallacanestro" e "Ammirazione per gli arbitri e desiderio di arbitrare in ACB".

Materiale per i facilitatori:

MOTIVAZIONE

Esiste un'ampia gamma di motivazioni che possono spingere gli arbitri dilettanti a scegliere di trascorrere il loro tempo a bordo campo, officiando partite amatoriali spesso molto impegnative e a volte violente. La gerarchia delle motivazioni può variare a seconda dell'organizzazione specifica e del Paese dell'UE in cui gli arbitri mettono in mostra il loro mestiere unico.

Anche se gli incentivi economici potrebbero rappresentare un forte movente nella successiva decisione dell'arbitro di arbitrare partite di campionati dilettantistici, ci sono anche altri fattori in gioco. L'effetto "benessere" potrebbe essere raggiunto/aumentato con tutta una serie di forze trainanti, come il senso di appartenenza, gli eventi di team-building e le possibilità di networking (con colleghi arbitri, allenatori, giocatori).

Uno strumento potenzialmente forte per motivare gli arbitri a partecipare efficacemente alla lega potrebbe anche essere rappresentato da premi o bonus individuali, vinti in base alla loro valutazione dopo ogni turno di gioco. I valutatori nella "ricerca del "Miglior arbitro del girone", che verrebbe premiato con l'arbitraggio della partita All-Star della lega, sarebbero i colleghi arbitri, gli statistici, gli allenatori e i capitani delle squadre. Con la presunzione che la lega faccia un buon lavoro nel delegare gli arbitri, i punteggi non soddisfacenti verrebbero esclusi, quindi i punteggi sarebbero compresi nell'intervallo 2-5.

L'organizzazione (associazione arbitri) dovrebbe rimanere in contatto con i suoi membri anche dopo la fine della loro carriera attiva. Se non ha un piano pensionistico, la lega dovrebbe almeno inserire i suoi migliori arbitri nella Hall of Fame e convocarli almeno una volta all'anno per una riunione.

In questo modo, la lega amatoriale stabilisce standard elevati per motivare i suoi potenziali arbitri.

Ulteriori suggerimenti e consigli:

Il consiglio principale per il facilitatore è quello di avere MOTIVAZIONE per parlare e discutere della MOTIVAZIONE degli arbitri di pallacanestro dilettanti.

8. Teambuilding - approccio pratico

Nome della sessione: Teambuilding - approccio pratico

Tema: Comunicazione e motivazione

Tempo: 60 minuti

Panoramica: Comprendere l'importanza del teambuilding

Obiettivi:

- Conoscere le diverse tecniche di team building
- Capire l'importanza del teambuilding

Materiali: lavagna a fogli mobili, fogli per lavagna a fogli mobili, pennarelli, dispense.

Dimensione del gruppo: minimo 8

Preparazione

I facilitatori devono preparare in anticipo le sedie a semicerchio. Devono preparare due fogli per lavagna a fogli mobili: uno dove scriveranno "Teambuilding" per il brainstorming; l'altro dove sarà scritto "Teambuilding":

4 tipi di tecniche di teambuilding:

Tecniche di team building basate sulla personalità

Tecniche di team building basate sulle attività
Tecniche di team building basate sulle competenze
Tecniche di team building basate sul problem solving

Istruzioni

I facilitatori iniziano la sessione con l'introduzione dell'argomento della sessione: Teambuilding. Sulla lavagna a fogli mobili dovrebbe essere già scritto "TEAM BUILDING". I facilitatori utilizzeranno la tecnica del brainstorming per discutere l'argomento con i partecipanti. Chiederanno ai partecipanti di dire la prima associazione che viene loro in mente quando sentono la parola "team building". I facilitatori annotano le associazioni fornite dai partecipanti. Dopo che tutte le idee sono state scritte, i facilitatori leggono le parole e fanno un breve commento, includendo quanto segue come conclusione:

Le attività di team-building offrono molti vantaggi che possono aiutare voi e i vostri colleghi/compagni di squadra a crescere e a identificare i punti di forza e di debolezza di ciascuno. Le attività di team-building sono importanti perché:

Portano all'unità: Queste attività aiutano a migliorare le capacità interpersonali dei membri delle squadre (squadre di pallacanestro, squadre di arbitri, squadre di organizzatori) perché devono lavorare insieme per portare a termine i compiti, il che spesso porta a situazioni in cui devono condividere i loro fallimenti e le loro esperienze l'uno con l'altro.

Aumentare le competenze: Le attività di team building consentono ai membri del team di sviluppare nuove competenze e di imparare gli uni dagli altri. Grazie a queste attività, di solito i membri raggiungono ruoli di leadership che garantiscono che i loro compagni di squadra portino a termine i loro compiti. Le attività di team-building sviluppano anche capacità decisionali, di risoluzione dei problemi e creative.

Tutte queste operazioni dovrebbero durare circa 5'.

Successivamente, i facilitatori devono presentare 4 tipi di tecniche di team building:

Esistono quattro tipi di tecniche di team building che i leader possono scegliere per aiutare i loro team a raggiungere vari obiettivi.

Tecniche di team building basate sulla personalità

Un modo per conoscere meglio i compagni di squadra è iniziare con un test della personalità. Il Myers-Briggs Type Indicator (MBTI) è uno stimato esame psicométrico che classifica le persone in una delle sedici diverse personalità, ciascuna con i propri punti di forza e di debolezza.

Se si scopre che alcuni membri del team sono più introversi di altri, i leader e i manager possono assegnare loro compiti creativi specifici, mentre i membri estroversi del team possono trarre maggiore beneficio da compiti che implicano il coinvolgimento delle persone e la presentazione di nuove idee. Ogni tipo di personalità ha un ruolo da svolgere in un'organizzazione. Le strategie di team building che incorporano il tipo di personalità di ciascun membro del team, con la comprensione di come ogni individuo interagisce con gli altri, possono aiutare qualsiasi team/organizzazione ad apprezzare meglio ciò che ognuno ha da offrire.

Tecniche di team building basate sulle attività

In un approccio al team building basato sulle attività, i membri del team partecipano a una serie di compiti impegnativi che li portano fuori dalla loro zona di comfort. In molti casi, questi compiti vengono svolti all'aperto e possono includere corsi di corde, campi di addestramento, rafting o eventi di sopravvivenza.

Anche se può sembrare irrilevante portare i team fuori dall'ambiente quotidiano, in realtà può essere molto gratificante per i team che devono imparare a lavorare insieme e a fidarsi l'uno dell'altro. Gli approcci basati sulle attività possono funzionare particolarmente bene con i compagni più giovani, che potrebbero essere desiderosi di cimentarsi in qualcosa di diverso.

Tecniche di team building basate sulle competenze

Per i team leader e i manager che temono che il team building basato sulle attività non sviluppi competenze specifiche, può essere utile un approccio basato sulle competenze. In questo caso, i membri del team partecipano a workshop per sviluppare competenze importanti, come comunicare in modo efficace e fornire feedback utili. I tipi di competenze sviluppate in un workshop basato sulle competenze possono essere immediatamente rilevanti per il successo del team e possono essere molto utili per aumentare le prestazioni del team.

Tecniche di team building basate sul problem solving

A volte, è meglio che i team esaminino specificamente le loro dinamiche interne e scoprano i problemi all'interno del team/organizzazione, come la strategia dei processi, il morale basso o la mancanza di comunicazione.

La tecnica di team building basata sul problem solving è pensata proprio per questo. Questo approccio si svolge spesso in un ambiente di ritiro e coinvolge un consulente esterno. Il team leader guida i gruppi attraverso una serie di esercizi che li aiutano a individuare i problemi e a risolverli. Affrontando direttamente i problemi del gruppo, questo approccio può essere un modo eccellente per aiutare i team a rilassarsi e a migliorare il legame interpersonale.

I titoli delle tecniche dovrebbero essere scritti anche sulla lavagna a fogli mobili, in modo che i partecipanti abbiano anche una visione delle tecniche.

I facilitatori devono dividere il gruppo in 4 gruppi più piccoli e spiegare che ogni gruppo riceverà una tecnica su cui lavorare. Danno ai gruppi una tecnica diversa dalla dispensa 1. I facilitatori spiegano che ogni gruppo lavorerà sulla tecnica ricevuta. I gruppi devono proporre esercizi/attività concrete sulle tecniche ricevute. I gruppi possono fare ricerche su Internet o proporre idee proprie. Avranno a disposizione circa 30 minuti per questa attività. Dopodiché ogni gruppo presenterà il proprio lavoro al resto dei partecipanti.

Debriefing e valutazione

Alla fine della sessione, i facilitatori devono porre ai partecipanti le seguenti domande:

- Quanto è stato difficile trovare esempi per il vostro gruppo? Perché è stato difficile o facile?
- Pensate che un altro gruppo abbia avuto un compito più facile o più difficile del vostro? Se sì, perché?
- Quanto eravate consapevoli di tutti gli esempi che avete ascoltato durante questa sessione?
- Quali esempi vi hanno sorpreso?

- Quanto è importante il team building, ora che avete sentito tutti gli esempi?

Suggerimenti per i facilitatori

I facilitatori devono preparare il materiale in anticipo. Devono conoscere l'argomento delle sessioni. Devono anche preparare gli esempi dei 4 tipi di tecniche di team building, nel caso in cui alcuni gruppi abbiano difficoltà a capire o a trovare esempi appropriati.

Dispensa 1

Tecniche di team building basate sulla personalità

Un modo per conoscere meglio i compagni di squadra è iniziare con un test della personalità. Il Myers-Briggs Type Indicator (MBTI) è uno stimato esame psicometrico che classifica le persone in una delle sedici diverse personalità, ognuna con i propri punti di forza e di debolezza. Se si scopre che alcuni membri del team sono più introversi di altri, i leader e i manager possono assegnare loro compiti creativi specifici, mentre i membri estroversi del team possono trarre maggiore beneficio da compiti che implicano il coinvolgimento delle persone e la presentazione di nuove idee. Ogni tipo di personalità ha un ruolo da svolgere in un'organizzazione. Le strategie di team building che incorporano il tipo di personalità di ciascun membro del team, con la comprensione di come ogni individuo interagisce con gli altri, possono aiutare qualsiasi team/organizzazione ad apprezzare meglio ciò che ognuno ha da offrire.

Tecniche di team building basate sulle attività

In un approccio al team building basato sulle attività, i membri del team partecipano a una serie di compiti impegnativi che li portano fuori dalla loro zona di comfort. In molti casi, questi compiti vengono svolti all'aperto e possono includere corsi di corde, campi di addestramento, rafting o eventi di sopravvivenza. Sebbene possa sembrare irrilevante portare i team fuori dall'ambiente quotidiano, in realtà può essere molto gratificante per i team che devono imparare a lavorare insieme e a fidarsi l'uno dell'altro. Gli approcci basati sulle attività possono funzionare particolarmente bene con i compagni più giovani, che potrebbero essere desiderosi di cimentarsi in qualcosa di diverso.

Tecniche di team building basate sulle competenze

Per i team leader e i manager che temono che il team building basato sulle attività non sviluppi competenze specifiche, può essere utile un approccio basato sulle competenze. In questo caso, i membri del team partecipano a workshop per sviluppare competenze importanti, come comunicare in modo efficace e fornire feedback utili. I tipi di competenze sviluppate in un workshop basato sulle competenze possono essere immediatamente rilevanti per il successo del team e possono essere molto utili per aumentare le prestazioni del team.

Tecniche di team building basate sul problem solving

A volte è meglio che i team esaminino in modo specifico le loro dinamiche interne e scoprano i problemi all'interno del team/organizzazione, come la strategia dei processi, il morale basso o la mancanza di comunicazione. La tecnica di team building basata sul problem solving è pensata proprio per questo. Questo approccio si svolge spesso in un ambiente di ritiro e coinvolge un consulente esterno. Il team leader guida i gruppi attraverso una serie di esercizi che li aiutano a individuare i problemi e a risolverli. Affrontando direttamente i problemi del gruppo, questo approccio può essere un modo eccellente per aiutare i team a rilassarsi e a migliorare il legame interpersonale.

Esempio di agenda di formazione

Tempo/Sessioni	
	Giorno 1
10:00 - 13:00	Introduzione alla formazione Introduzione ai partecipanti Giochi per rompere il ghiaccio / Team building
13:00 - 15:00	Pausa pranzo
15:00 - 18:00	Analisi della situazione - SWOT Debriefing e valutazione della giornata
	Giorno 2
10:00 - 13:00	Corso per arbitri di pallacanestro - introduzione
13:00 - 15:00	Pausa pranzo
15:00 - 18:00	Regole della pallacanestro e interpretazione ufficiale nella pallacanestro amatoriale Debriefing e valutazione della giornata
	Giorno 3
10:00 - 13:00	Buona comunicazione, buon gioco Team building - approccio pratico
13:00 - 15:00	Pausa pranzo
15:00 - 18:00	"Parliamo di MOTIVAZIONE". Debriefing e valutazione della giornata
	Giorno 4

10:00 - 13:00	Parte pratica - partite di pallacanestro con arbitri formati
13:00 - 15:00	Pausa pranzo
15:00 - 18:00	Debriefing e discussione sulle partite e sull'arbitraggio delle partite. Valutazione della formazione

Dispensa

Nota: il modulo può essere messo in formato digitale attraverso Google forms.

Valutazione dei giocatori dopo la partita

Survey Satisfaction

1) FORM/ATHLETISM		
The referee runs continuously, remaining in the rhythm of the match	YES	NO
2) MATCH CONDUCTION		
The referee had a serene approach to the match, showing a collaborative attitude	YES	NO
The referee had the same feeling and empathy with the athletes	YES	NO
3) DISCIPLINE		
The referee manages to anticipate disciplinary problems with authority	YES	NO
The referee uses disciplinary action effectively	YES	NO
4) TECNICH		
The referee acknowledges the violations	YES	NO
Infractions (steps, double dribble, 3" 5" 8" 24", interference, R.P.Z.D., throw-ins)		
Fouls with ball game	YES	NO
Fouls in the act of shooting, continuous movement, illegal use of hands		
Play without the ball	YES	NO
Positions, irregular blocks, rebounds	YES	NO
5) COMUNICATION		
The referee is able to communicate with due courtesy with athletes and bench staff	YES	NO
FINAL COMMENTS		

Dispensa

Nota: il modulo può essere messo in formato digitale attraverso Google forms.

Valutazione della formazione

mettere una X nel campo appropriato

	1	2	3	4	5
L'atmosfera era					
Gli argomenti erano					
I metodi di lavoro erano					

Secondo lei, come funziona il team organizzativo?

La cosa che mi è piaciuta di più:

Mi è piaciuto meno:

Cosa userò per il mio futuro lavorativo/vita?

Descrivi l'esperienza complessiva in 3 parole:

Raccontaci qualcosa per la fine:

Informazioni su Erasmus + Sport

L'obiettivo di Erasmus+, in quanto programma, è quello di sostenere lo sviluppo educativo, professionale e personale delle persone nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, di contribuire a una crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, di promuovere l'innovazione e di rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva.

Le azioni Erasmus+ nel campo dello sport promuovono la partecipazione allo sport, all'attività fisica e alle attività di volontariato.

I bandi sono concepiti per affrontare le sfide **sociali** e **sportive**. Sono disponibili opportunità per organizzazioni nell'ambito di 3 bandi che affrontano queste sfide.

A partire dal 2022 è disponibile anche un bando specifico per il potenziamento delle capacità nel settore dello sport. Si rivolge agli Stati membri dell'UE e ai Paesi terzi associati al Programma (precedentemente chiamati Paesi del Programma) e ai Balcani occidentali.

Le azioni

Cooperazione Partenariati

Pensato per le organizzazioni che sviluppano e implementano attività congiunte per promuovere (tra l'altro) lo sport e l'attività fisica, nonché per affrontare le minacce all'integrità dello sport (come il doping o le partite truccate), promuovere la doppia carriera degli atleti, migliorare la buona governance e promuovere la tolleranza e l'inclusione sociale.

Partenariati su piccola scala

Per le organizzazioni di base, le organizzazioni meno esperte e i nuovi arrivati nel Programma. I Partenariati di piccola scala hanno un'amministrazione più semplice, sovvenzioni più ridotte e durate più brevi rispetto ai Partenariati di cooperazione.

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Progettato per incoraggiare l'attività sportiva, attuare le strategie dell'UE per l'inclusione sociale attraverso lo sport, promuovere il volontariato nello sport, combattere la discriminazione e incoraggiare la partecipazione allo sport e all'attività fisica.

Sviluppo di capacità nel settore dello sport

I progetti di sviluppo delle capacità sono progetti di cooperazione internazionale basati su partenariati multilaterali tra organizzazioni attive nel campo dello sport negli Stati membri dell'UE e nei Paesi terzi associati al Programma (precedentemente chiamati Paesi del Programma) e nei Balcani occidentali. Essi mirano a sostenere le attività e le politiche sportive come veicolo di promozione dei valori e come strumento educativo per promuovere lo sviluppo personale e sociale degli individui e costruire comunità più coese.

Maggiori informazioni su:

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/opportunities/opportunities-for-organisations/sport-actions>